

# IMC



## Istituto Maria Consolatrice

**OPERA S. ALESSANDRO**

Piazza Cepino, 8

Tel. 035/85.11.26 - Fax 035/85.29.33

E - mail: [segreteria@istitutomariaconsolatrice.it](mailto:segreteria@istitutomariaconsolatrice.it)

24038 S. OMOBONO TERME (BG)

**P.o.f. Scuola Primaria 2015 - 2016**



## SOMMARIO

1. ESSERE SCUOLA CATTOLICA	PAG. 3
2. ITINERARIO FORMATIVO	PAG. 4
3. PROGETTAZIONE GENERALE	PAG. 6
4. IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	PAG. 14
5. INCLUSIONE	PAG. 16
6. LA VALUTAZIONE	PAG. 18
7. PROGETTI E ATTIVITA'	PAG. 24
8. REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO	PAG. 28
9. PERSONALE DELLA SCUOLA	PAG. 38
10. CALENDARIO SCOLASTICO	PAG. 41
11. ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO	PAG. 42
12. ORARIO RICEVIMENTO DOCENTI	PAG. 44
13. SERVIZI OFFERTI	PAG. 45
14. CONTRIBUTI	PAG. 46

(\*) Sintesi per i genitori.

# 1. ESSERE SCUOLA CATTOLICA

L'Istituto Maria Consolatrice - Opera S. Alessandro si definisce "scuola cattolica" per il suo riferirsi alla vera concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. Inoltre, la scuola è *"luogo di educazione integrale della persona umana attraverso un chiaro progetto educativo, la sua identità ecclesiale e culturale, la sua missione di carità educativa, il suo servizio sociale e lo stile educativo che deve caratterizzare la sua comunità educante"*.

È proprio nel riferimento esplicito e condiviso da tutti i membri della Comunità Scolastica alla visione cristiana, che la scuola è "cattolica", poiché in essa i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali. L'operato di tutti i soggetti coinvolti è conseguentemente ispirato a tali principi.

L'**insegnamento della religione** rappresenta un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia, che deve avere una sua originalità ed un suo taglio particolare proprio in vista della finalità generale assegnata alla scuola cattolica.

Più precisamente, si parla di **educazione religiosa** nella scuola, che pone le condizioni fondamentali affinché ogni alunno possa trovare una proposta formativa integrale per *"sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri"*.

Si delineano tre componenti che strutturano l'educazione religiosa:

- la **religiosità**: i ragazzi e le grandi le domande di senso, ovvero i loro molti perché nel bisogno universale di capire il significato della vita;
- la **spiritualità**: l'adesione del cuore di ogni persona al "Dio dei propri padri".
- l'**insegnamento della religione cattolica** (IRC): tale insegnamento rientra nel *"quadro delle finalità della scuola"*, in quanto parte della Repubblica italiana, che *"riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continua ad assicurare tale insegnamento..."*.

(Fonti. *La scuola cattolica*, 19/3/77 - *LA SCUOLA CATTOLICA ALLE SOGLIE DEL TERZO MILLENNIO*, 28/12/1997 - *LA SCUOLA CATTOLICA RISORSA EDUCATIVA DELLA CHIESA LOCALE PER LA SOCIETÀ*, 19/7/2014 - *DPR 121/1985* - *Le nuove indicazioni per il curricolo*, 2012 - *Lo specifico delle scuole di ispirazione cristiana*, ADASM 2014)

## 2. ITINERARIO FORMATIVO ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

*Niente di questo mondo ci risulta indifferente!*

*Lo sguardo delle nostre scuole nel Giubileo della Misericordia*



Lo scorso anno abbiamo focalizzato l'attenzione su "noi", sottolineando che *"ciascuno di noi è chiamato, secondo la propria età ed i propri talenti, a migliorarsi e decidere cosa fare della propria vita"*. Il primo luogo nel quale misurarsi e mettere alla prova i propri talenti è *"la nostra scuola - comunità educante, che rappresenta uno scenario nel quale ogni persona ha a cuore la propria umanità e vuole scoprire il proprio io per metterlo in gioco nella relazione con l'altro e conoscere il senso profondo delle cose"* (tratto dall'introduzione all'itinerario formativo dello scorso anno).

La relazione è un valore per crescere, per scoprire il senso della vita. E' importante la relazione con il prossimo, con il quale ci misuriamo quotidianamente, donandogli ciò che abbiamo dentro di buono e scoprendo sempre più noi stessi in lui. Questo è vero sempre e ovunque!

Alla nostra scuola, però, questo è molto di più!

*"La nostra scuola è bella"* perché offre a ciascun membro della comunità ***una meta esistenziale***, l'andare verso una relazione di amicizia con Gesù. Chi incontra Gesù realizza il proprio destino umano nella sua forma più profonda, di gioia e di pace. Siamo compagni di viaggio. Dobbiamo volerci bene, correggerci e perdonarci nell'Amore. Non sempre riusciamo, ma dobbiamo continuare convinti delle bontà della meta" (cit. Pelucchi mons. Davide, Presidente dell'Opera S. Alessandro, 10 settembre 2015).

Cosa significa *"andare verso Gesù"* in questo tempo?

Significa **aprirsi al mondo, affinché niente ci risulti indifferente!**

Cercheremo insieme di focalizzare il nostro sguardo sul mondo, nella sua concretezza. Faremo tesoro dell'esperienza quotidiana, perché *"ciò che accade"* sia profondamente vissuto, interpretato.

Valori e vita in sintonia, per costruire un mondo nel quale abitare.

Insieme, docenti, alunni e genitori, non solo punteremo ad acquisire nuove conoscenze e competenze, obiettivo di ogni scuola, ma faremo diventare la nostra un

*"laboratorio di scuola nel quale far entrare il mondo".*

Gettare il nostro sguardo sul mondo di oggi, ci porterà a scoprire che, accanto alla meraviglia delle conquiste scientifiche e tecnologiche, vi sono problemi sociali e ambientali.

Secondo lo stile che il nostro Papa Francesco ci propone, proveremo a maturare atteggiamenti di *"cura generosa e piena di tenerezza, nella gratitudine e gratuità, riconoscendo che il mondo è un dono ricevuto dal Padre (...) e non si contempla dal di fuori ma dal di dentro, riconoscendo i legami con i quali il Padre ci ha unito a tutti gli esseri"* (tratto dalla *Lettera enciclica sulla cura della casa comune - LAUDATO SI*).

Ci lasceremo interpellare, proveremo a *"trovare in questo Giubileo la gioia per riscoprire e rendere feconda la misericordia di Dio, con la quale tutti siamo chiamati a dare consolazione ad ogni uomo e ad ogni donna del nostro tempo"*.

### 3. PROGETTAZIONE GENERALE

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo (tratto dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*).

Più specificatamente si perseguono le seguenti finalità educative attinenti ai diversi ambiti:

#### ↪ **Il senso dell'esperienza educativa**

- Assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento per sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle proprie difficoltà.
- Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse.
- Riflettere per capire il mondo e se stessi.
- Sviluppare il senso della responsabilità.
- Imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- Sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri.

#### ↪ **L'alfabetizzazione culturale di base**

- Acquisire i linguaggi e i codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

#### ↪ **L'ambiente di apprendimento**

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

## L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

*"Con l'anno scolastico 2013 - 14 sono entrate pienamente in vigore le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, di cui al D.M. 254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5 febbraio.*

*Anche le scuole paritarie, essendo parte del sistema nazionale di istruzione, hanno come riferimento il medesimo testo.*

*L'emanazione delle Indicazioni implica una coerente rielaborazione del curricolo delle istituzioni scolastiche che tenga conto:*

- del profilo dello studente,*
- dei traguardi di sviluppo delle competenze,*
- degli obiettivi di apprendimento.*

*Ogni scuola, nell'ambito della propria autonomia, adotta le strategie e le soluzioni più opportune per una conoscenza approfondita delle nuove Indicazioni, che mettono a sistema molteplici aspetti professionali, organizzativi e didattici, consentendone una rilettura unitaria ed organica".*

(C. M. n. 22 del 26 agosto 2013)

## IL CURRICOLO VERTICALE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

### Introduzione

"L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo" (tratto dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* - D.M. 254 del 16 novembre 2012).

Il nostro istituto ha intrapreso un percorso di ricerca e studio, finalizzato all'innovazione educativa ed al perseguimento di un costante miglioramento in quello che è l'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento - apprendimento.

Prima fase di tale processo di studio e aggiornamento è la prima stesura del Curricolo verticale delle singole discipline dell'Istituto, compiuta secondo le nuove *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*.

La costruzione del curricolo da parte del Collegio dei docenti non è un adempimento formale, ma è il primo passo nell'intenzione di fare proprio un nuovo stile di insegnamento fondato sul concetto di competenza.

La competenza è una integrazione di conoscenze - saperi - abilità o saper fare - capacità metacognitive e metodologiche impiegate per trasferire, generalizzare, acquisire e organizzare informazioni, risolvere problemi personali e sociali, collaborare, relazionarsi, assumere iniziative, affrontare e gestire situazioni nuove e complesse, nonché assumere responsabilità personali e sociali.

*"Un alunno è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le abilità ed i saperi appresi per:*

- *esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri*
- *interagire con l'ambiente naturale e sociale (...) ed influenzarlo positivamente*
- *risolvere i problemi*
- *riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto quando occorre*
- *comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali*
- *maturare il senso del bello*
- *conferire senso alla vita*

*(...)"*.

Le ragioni del successo del concetto di competenza nel campo della formazione e dell'istruzione è legato alla constatazione che l'apprendimento fondato su semplici conoscenze e saperi procedurali, conseguiti mediante applicazioni ed esercitazioni, non garantisce la formazione di atteggiamenti funzionali alle richieste della vita e del lavoro.

L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è delineato dal quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.



## **COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA ATTIVA**

Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo.

Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione"(Nota del 31/01/2008 Prot. N. 1296).

Sulla base delle Indicazioni Nazionali e in riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo (2006/962/CE), nonché all'atto d'indirizzo del Ministro, l'Istituto Maria Consolatrice sceglie di sviluppare le seguenti competenze trasversali:

### ***Competenza nella "costruzione del sé" (imparare ad imparare e progettare)***

Apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

### ***Competenza nelle "relazioni con gli altri" (comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile)***

Aderire in modo consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi.

### ***Competenza nel "rapporto con la realtà naturale e sociale" (risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione)***

Costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Agli insegnanti viene chiesto di aiutare gli studenti a riflettere sulle loro esperienze di apprendimento e di valutare la competenza acquisita dallo studente osservandolo al lavoro e individuando, nel suo agire, opportuni indicatori di competenza (ricordando che la competenza è un "sapere agito": se è vero che "so fare qualcosa perché so qualcosa", non necessariamente è vero il contrario!).

Tale valutazione dovrà riguardare i progressi dello studente non solo attraverso l'esame delle "prestazioni finali", ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate.

Per consentire agli insegnanti di esaminare e valutare i processi di apprendimento degli studenti è necessario, quindi, che essi abbiano a disposizione documenti e rilevazioni ottenute attraverso una molteplicità di attività e di osservazioni.

La valutazione scolastica delle competenze è pertanto dinamica e si integra con la valutazione delle conoscenze e delle abilità, soprattutto di quelle attivate dallo studente nella realizzazione del processo preso in esame.

In questa prospettiva, il Consiglio di classe dovrà sì rilevare le competenze chiave di cittadinanza, ma anche promuoverle, incrementarle, consolidarle attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissioni disciplinari sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.



guadagnare salute

rendere facili le scelte salutari

## EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'**Educazione alla salute** costituisce un aspetto fondante della piena formazione dell'uomo; infatti di "**pieno sviluppo della persona umana**" parla anche la Costituzione, all'art. 3.

**Educazione alla salute** è perciò promozione del pieno sviluppo della personalità, cioè promozione della **piena realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale** dei singoli alunni, in modo da assicurare la pienezza della vita personale, l'attivazione di tutta l'umanità di cui ogni soggetto è ricco.

L'educazione alla salute nella scuola italiana è prevista dal TU 309/90 e si basa sul principio che si deve mettere ciascun individuo in grado di sviluppare la capacità di prendere decisioni coscienti nei riguardi del proprio benessere, in difesa del suo equilibrio fisico, psichico, spirituale e sociale.

In Lombardia, nel 2011, si è giunti alla stesura di un protocollo d'intesa con alcune scuole, tra cui la nostra.

Il nostro Istituto fa parte della **RETE LOMBARDA DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE** (<http://www.scuolapromuovesalute.it/>) riconoscendosi pienamente nei valori e nei pilastri fondanti la promozione della salute a scuola "facendo rete" ovvero condividendo risorse e prospettive con altri istituti, nonché con gli operatori dei dipartimenti e servizi delle ASL impegnati in campo preventivo.

La scuola pertanto, come previsto dal programma regionale, propone:

- l'educazione alla salute come piena formazione, **autorealizzazione**, educazione *tout court*, nello sviluppo di competenze personali (*life skills*)
- l'educazione alla salute si attua quando è garantito il **successo formativo**, che costituisce il fondamentale impegno della scuola dell'autonomia
- il **successo formativo auspicato in tutte le discipline e in tutte le attività**, in quanto è dimostrata la favorevole relazione tra condizione di salute, clima scolastico e rendimento.
- l'educazione alla salute curata da tutti i docenti, da tutti gli operatori scolastici, nella loro normale attività educativa e didattica, in tutti i momenti della giornata scolastica, anche attraverso il miglioramento dell'ambiente strutturale e organizzativo
- il rafforzamento dei legami con il territorio, attingendo al supporto tecnico scientifico delle ASL e alle competenze di altri soggetti della Comunità locale.

Si cura l'educazione alla salute quando si creano le condizioni perché l'alunno abbia successo in Matematica, Storia, Educazione Fisica, Musica, ... e va quindi al di là della educazione sanitaria intesa in senso stretto, che in altri paesi europei è inserita tra le discipline scolastiche, con un suo orario, un suo manuale, un docente deputato: da noi è compito educativo ampio, trasversale a tutte le discipline e affidato ad ogni insegnante. Questo non significa che non debbano essere individuati dei temi specifici, dei percorsi didattici, delle attività d'aula intenzionali.

La scuola nel suo progetto educativo tiene presenti tre livelli di intervento per l'educazione alla salute:

- la prevenzione,
- il contenimento del disagio,
- la promozione delle situazioni di benessere.

La prevenzione è l'ambito "classico" che, a livello scolastico, si traduce nel riconoscimento e nella rimozione degli ostacoli, nella programmazione coordinata degli interventi e nella continua attenzione conoscitiva per costruire validi percorsi educativi.

In merito al contenimento del disagio, si presuppone che pur mettendo in atto ogni accorgimento possibile, nella vita di tutti e di tutti i giorni, prima o poi, arrivano un disagio, una sofferenza, un dolore.

A scuola è possibile e necessario pensare educativamente a questo problema, razionalizzare percorsi di "allenamento" al riconoscimento del problema, alla sua misurabilità, alla valutazione reale delle possibili strategie di difesa, alla rielaborazione della parte di sofferenza o di disagio necessaria.

Da ultima, ma non meno importante, la promozione delle situazioni di benessere. A scuola i bambini e le bambine prima, i ragazzi e le ragazze poi, sperimentano le loro prime realtà sociali organizzate al di fuori dello spazio familiare. E per alcuni di loro queste, a volte, restano a lungo anche le uniche forme di socialità. E' particolarmente importante, quindi, che qui si possa "fare esercizio" di situazioni positive, in cui verificare e misurare la propria "significabilità" per gli altri.

Tali interventi, secondo le nuove direttive ministeriali, si rivolgono anche a un'educazione all'uso delle nuove tecnologie, resa necessaria dai cambiamenti sociali e tecnologici che informano l'universo culturale degli studenti.

Con l'evolversi delle tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

Si tratta di agire in termini di prevenzione e consapevolezza, fin dalla Scuola Primaria.

Gli studenti, infatti, devono essere responsabili della propria sicurezza in Rete e per questo diventa indispensabile che maturino la consapevolezza che Internet può diventare una pericolosa forma di dipendenza e che imparino a difendersi e a reagire positivamente alle situazioni rischiose, acquisendo le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole, così come suggerito dai documenti ufficiali dell'Unione Europea.

E' fondamentale, perciò, far comprendere la nozione basilare secondo cui la propria ed altrui sicurezza in Rete non dipende solo dalla tecnologia adottata (software anti-virus, apparati vari etc.), ma dalla capacità di discernimento delle singole persone nel proprio relazionarsi attraverso la Rete. Azioni mirate alla sicurezza nella Rete sono, dunque, necessarie per affrontare tali problematiche: occorre fare opera d'informazione, divulgazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in Rete, intesa quest'ultima come "ambiente di vita" che può dar forma ad esperienze cognitive, affettive e socio-relazionali.

Il ministero ha indicato una serie di azioni di informazione e formazione sia rivolte agli studenti che ai docenti. La nostra scuola si è già attivata per rispondere a tali indicazioni attraverso una formazione specifica dei docenti e la sensibilizzazione degli alunni perseguita con l'adeguamento del regolamento, del patto educativo e di specifiche azioni didattiche.

In tale contesto è perfettamente inserita anche l'**Educazione Alimentare**, che ha come finalità il generale miglioramento dello stato di benessere degli individui attraverso la promozione di adeguate abitudini alimentari, l'eliminazione di comportamenti alimentari non soddisfacenti e un efficiente utilizzo delle risorse alimentari.

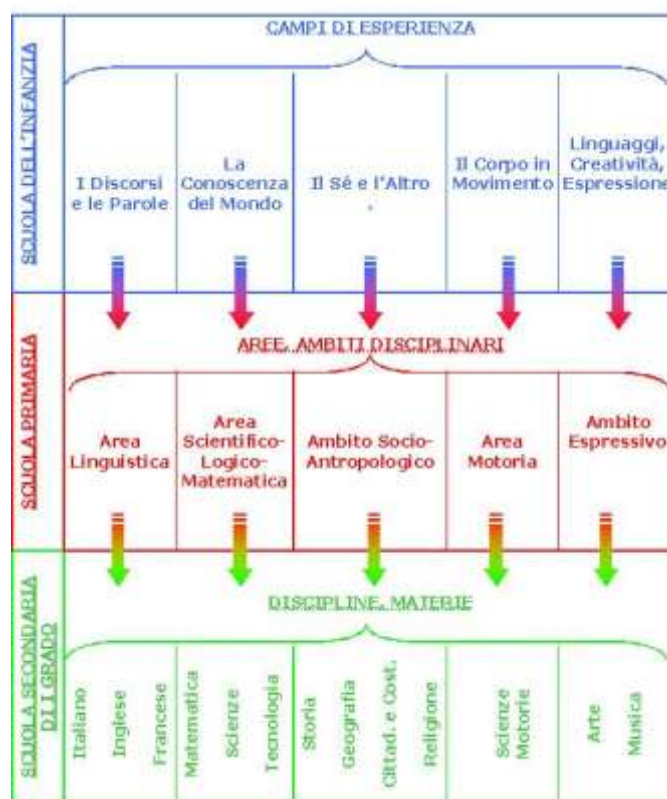
Tali finalità può essere raggiunta perseguendo alcuni significativi obiettivi:

- ♦ incentivare la consapevolezza dell'importanza del rapporto cibo - salute;
- ♦ favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari;
- ♦ promuovere la conoscenza del sistema agroalimentare, anche locale,
- ♦ promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare
- ♦ promuovere un concetto di qualità complessiva del cibo, tenendo conto anche degli aspetti valoriali ed etici.

Certamente, quanto sopra delinea obiettivi raggiungibili attraverso un esercizio al vivere come "percorso di salute" attraverso le esperienze della vita quotidiana e ciò può essere conseguito anche a partire dalle normali situazioni scolastiche.

Ciò non preclude il fatto che l'Istituto propone interventi specifici e progetti mirati per ciascun ordine di scuola, a completamento del curriculum.

Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale (secondo gli ordini di scuola) ed orizzontale (riferito agli anni di ciascun ordine), delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.



La costruzione del curriculum si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.

Sulla base delle Indicazioni per il curriculum per la Scuola dell'Infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, hanno elaborato la stesura del **CURRICOLO VERTICALE** delle singole discipline (che può essere consultato sul sito internet dell'Istituto), fissando gli obiettivi i traguardi da raggiungere per ogni annualità, che saranno oggetto di un processo continuo di revisione, integrazione ed approfondimento in itinere.

## **METODOLOGIA**

Il Consiglio di Classe si impegna ad attuare una metodologia unitaria. Le indicazioni metodologiche sono così definite:

- partire dall'esperienza di vita o da situazioni reali per sviluppare l'abitudine a costruire modelli;
- controllare i prerequisiti e presentare i nuovi obiettivi di apprendimento;
- presentare le parole chiave e il nuovo lessico;
- svolgere le lezioni in forma dialogata e diversificata: scoperta guidata, lezione frontale, lezione dialogata, lavoro individuale - in coppia - in gruppo, discussione, insegnamento per problemi, indagine, ricerca, incontro con esperti;
- promuovere frequenti attività laboratoriali;
- realizzare il più possibile raccordi pluridisciplinari (\*);
- individualizzazione dell'insegnamento.

(\*) In particolare, per ciascuna classe, saranno attivati i seguenti percorsi di insegnamento - apprendimento trasversale orientati all'acquisizione di specifiche competenze che rientrano nella settimana delle competenze e quest'anno verrà focalizzata l'attenzione sull'ecologia:

- Io e la natura (Classe 1^).
- Io e gli animali (Classe 2^).
- Io e la creazione (Classe 3^).
- Io e la società (Classe 4^)
- Io e la terra (Classe 5^)

Tali percorsi saranno caratterizzati da una didattica sperimentale che potrà prevedere l'intervento di esperti esterni, l'intreccio di esperienze pratiche o laboratoriali ed uscite didattiche.

## **4. IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**(dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione)**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la

costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico - tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Con particolare riferimento all'ispirazione cattolica della nostra scuola, lo studente matura la coscienza del significato e della forza liberatrice del Vangelo, vivendo in un clima di vita cristiana e intrattenendo relazioni significative con la figura adulta. Fa propria la priorità dell'essere sull'aver e delle persone sulle cose, maturando atteggiamenti, stili e comportamenti coerenti con il messaggio cristiano.

## 5. L'INCLUSIONE

Uno degli aspetti fondamentali di ogni scuola, e quindi anche della nostra, è l'attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali.

La nostra scuola vuole essere attenta a valorizzare, offrire a ciascuno le occasioni per approfondire la propria soggettività, per sviluppare le proprie molteplici intelligenze, per coltivare le proprie attitudini, per favorire la personale progettualità.

La scuola sostiene e promuove il personale percorso di costruzione dell'identità di ognuno in un contesto che rende possibile questo per tutti gli studenti.

Inoltre, è indubbio che le persone diversamente abili permettono a tutti noi di mettere in campo le nostre capacità e qualità migliori di empatia, di comprensione, di inclusione, di partecipazione nei loro confronti ma, ancor di più, ci permettono di imparare, di apprendere tutto ciò che è altro da noi ma che è dentro di noi.

La Direttiva ministeriale **Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica** del 27 dicembre 2012 ha introdotto aspetti innovativi e indicazioni per le scuole finalizzati a delineare e precisare la strategia inclusiva della scuola per la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e per tutti gli studenti in situazione di difficoltà. In base alla suddetta direttiva ogni scuola è chiamata ad **"elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico"**; in calce al POF è allegato il citato documento relativo all'anno scolastico 2014 - 2015, redatto nel giugno scorso e approvato dal Collegio docenti in data 27 giugno 2015.

Tra gli aspetti innovativi della direttiva, il concetto di **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, che si basa su una visione globale della persona. Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto - categorie: quella della **disabilità**; quella dei **disturbi evolutivi specifici** e quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**.

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la L. 104/1992, per la disabilità, la L. 170/2010 e successive integrazioni, per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione la L. 53/2003. La Direttiva sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione all'analisi dei bisogni di ciascuno studente ed estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto - e quindi il dovere per tutti i docenti - alla personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

La legge quadro n. 104 del 1992 e le successive istruzioni applicative stabiliscono una procedura ben definita per l'inserimento scolastico degli alunni con disabilità e



indicano le condizioni necessarie a promuovere la loro effettiva integrazione nel gruppo classe e nel contesto scolastico.

Le potenzialità dell'alunno e gli aspetti significativi in funzione del suo recupero, espressi nella Diagnosi Funzionale redatta dagli specialisti costituiscono il punto di partenza del quale la scuola si avvale per porre le basi dell'intero progetto educativo. Ulteriori elementi di conoscenza dell'alunno e del suo percorso scolastico si ricavano dal fascicolo personale che perviene all'istituto dalla scuola di provenienza e contiene il profilo dinamico funzionale, i piani educativi individualizzati ed elaborati e le relative verifiche.

La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1).

La legge riserva alla scuola il compito di organizzare tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per il raggiungimento delle finalità della legge (art.5); gli studenti con diagnosi DSA hanno diritto di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche, dell'uso di una didattica individualizzata e personalizzata e di forme flessibili di lavoro scolastico.

Negli incontri ad inizio anno, i docenti curricolari, l'insegnante di sostegno, l'assistente educatore, gli specialisti, in collaborazione con i familiari degli alunni elaborano il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato o, a seconda dei casi il Piano Educativo Personalizzato.

<b>L'individualizzazione</b>	<b>La personalizzazione</b>
Dare a tutti, sebbene in modo diverso, lo stesso, che è uguale e ripetibile	Dare a ciascuno il proprio, che è unico e irripetibile
Dare ad ognuno le conoscenze e le abilità elencate nelle Indicazioni Nazionali	Usare le conoscenze e le abilità come base per progettare percorsi che, a partire da esse, rispondano alle capacità uniche e irripetibili di ciascuno
Obiettivi didattici e le unità didattiche	Obiettivi formativi e le unità di apprendimento

I docenti curricolari sono affiancati dagli insegnanti di sostegno e/o dagli educatori se presenti nella progettazione e nella realizzazione della programmazione individualizzata o personalizzata.

In relazione alla tipologia delle difficoltà e agli specifici bisogni formativi di ogni singolo alunno, le attività individualizzate potranno essere finalizzate:

- All'acquisizione di abilità di base.
- Allo sviluppo delle abilità socio - relazionali.
- Allo sviluppo e potenziamento dell' autonomia operativa.
- All'acquisizione di un metodo o di semplici strategie di lavoro.

Alcune attività programmate possono essere svolte al di fuori del contesto classe qualora si riavvisi l'opportunità di adottare strategie diversificate e nei casi in cui sia necessario fornirsi delle attrezzature, delle aule - laboratorio: laboratorio tecnologico e informatico, aule video, laboratorio artistico per la manipolazione di materiali vari sono a disposizione qualora ritenuti necessari.

Durante l'anno scolastico 2011 - 2012 il nostro istituto ha preso parte al percorso di costituzione di un GLH Territoriale, divenuto operativo da giugno 2012 con i seguenti obiettivi:

- Monitorare le situazioni esistenti.
- Progettare iniziative da proporre agli Enti direttamente interessati per una migliore inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali nel tessuto sociale.
- Definire, per i "Progetti - vita" rivolti ad alunni con bisogni educativi speciali, i campi di intervento e le competenze di ciascun Ente o Istituzione coinvolto con l'obiettivo di formalizzare Protocolli d'Intesa tra le parti stesse.
- Individuare percorsi comuni rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali indipendentemente dalla scuola da questi frequentata.

## 6. LA VALUTAZIONE

La Normativa di riferimento:

- ✓ Legge n° 169 del 30 ottobre 2009, art .3.
- ✓ Circolare ministeriale n° 100 dell'11 dicembre 2008.
- ✓ Circolare ministeriale n° 10 del 23 gennaio 2009.
- ✓ D.P.R. n°122/22 giugno 2009 : Regolamento sulla valutazione.

Il processo di valutazione va considerato nella sua complessità e delicatezza.

Se la norma ha privilegiato la valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento (legge 53/03, art. 3), tali oggetti non possono essere decontestualizzati e separati dall'alunno, che deve sempre rimanere al centro del processo valutativo, come della progettazione curricolare, ed essere considerato nella complessità della sua condizione personale e nella completezza delle sue relazioni.

Azione prioritaria è quella di aiutare i docenti ad individuare descrittori di conoscenze, abilità e competenze, promuoverle e poi a valutarle con le opportune distinzioni.

La valutazione, inoltre, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni stessi (DPR 122/09, art. 1, c. 3) nell'intento di favorire la loro crescita personale mediante l'attivazione di processi riflessivi e meta-cognitivi. Infine, la rilevazione degli apprendimenti può essere una componente rilevante ma non esclusiva della qualità del servizio scolastico, secondo una prospettiva che, oltre agli alunni, rende oggetto di valutazione anche i docenti e la dirigenza scolastica, la qualità del servizio offerto dalla singola scuola e dal sistema nazionale di istruzione (DPR 25 marzo 2013, n. 80), introducendo "modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso forme di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne" (dalle Indicazioni nazionali, p. 19).

In base a quanto sopra, la valutazione degli alunni è data secondo i seguenti parametri:

- **competenze relative agli apprendimenti di tutte le discipline** (Obiettivi di Apprendimento delle discipline);
- **condotta;**
- **competenze trasversali.**

## **Modalità di valutazione**

Gli insegnanti pervengono alla valutazione attraverso:

1. osservazione sistematica degli alunni nel contesto dell'attività didattica
2. conversazioni
3. interrogazioni
4. verifiche scritte
5. libere elaborazioni o ricerche ecc.

### **Durante il corso dell'anno scolastico ogni docente:**

- ❖ **attua** la valutazione nella sua dimensione formativa, come processo che aiuta l'alunno/a a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo;
- ❖ **considera** la valutazione come autoregolazione dell'attività didattica. La valutazione è, infatti, un processo che registra come gli alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento/rimodulazione della progettazione;
- ❖ **utilizza** prove di verifica scritte, orali e pratiche, coerenti con i curricoli d'Istituto, tali da consentire di misurare le prestazioni degli alunni;

- ❖ **somministra** prove costruite, in proprio, ed anche in team, in base al percorso affrontato;
- ❖ **decide**, in proprio o in team, la modalità di valutazione (voto, voto con giudizio,...) delle prove ufficiali di verifica; il docente non dovrebbe mai omettere, per tali prove, la valutazione;
- ❖ **usa**, se le ritiene utili, le simulazioni delle prove invalsi somministrate;
- ❖ **si attiene** alle disposizioni di legge per somministrare le Prove Invalsi;
- ❖ **deve essere sempre in grado di motivare e documentare** l'assegnazione dei voti;
- ❖ **avrà particolare attenzione** nel costruire e valutare, in proprio o in gruppo, prove per:
  - ♦ BES A - Alunni portatori di disabilità tenendo presente il loro P.E.I.;
  - ♦ BES B- Alunni con certificazione DSA/ADHA, per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui sono evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
  - ♦ BES C - Alunni non italofoni e altri alunni in difficoltà di apprendimento per i quali il Consiglio di Classe potrà prevedere un Piano Personalizzato.

### **I risultati degli alunni**

Ogni alunno/a ha diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/la porti ad individuare le proprie forze e le proprie debolezze e a migliorare il proprio rendimento. Tale diritto è particolarmente importante nel passaggio tra un anno e l'altro, nella transizione da una scuola all'altra e, a conclusione del primo Ciclo d'istruzione, ai fini di un buon orientamento.

Quindi l'Istituto assicura alle famiglie un'informazione esauriente ed attendibile sui risultati raggiunti dagli alunni, in itinere, attraverso:

1. dialoghi di collaborazione con le famiglie per attuare in modo concreto un'autentica centralità del bambino/a a cominciare dalla scuola dell'Infanzia;
2. assemblea di classe o Consigli di classe aperti: in questa sede si può anche prevedere una spiegazione sull'uso dei voti, della correzioni sul quaderno,...;
3. colloqui individuali con modalità differenziate tra i vari ordini di scuola;
4. colloqui individuali per illustrare il documento di valutazione (pagella);
5. comunicazione del voto conseguito nei diversi compiti scritti attraverso il diario e/o il Registro online, nonché l'invio a casa degli elaborati per presa visione (obbligatoria) di una verifica da parte della famiglia;
6. invio alle famiglie di una lettera scritta, da parte di ogni Consiglio di Classe - con firma della Coordinatrice delle Attività didattiche - qualora sussistano problematiche inerenti l'apprendimento e/o il comportamento, oppure per il prolungarsi di assenze non legate a problemi di salute;

7. lettera legata al Documento di valutazione, a conclusione dell'anno scolastico, qualora l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, sia stata deliberata in presenza di carenze sull'apprendimento disciplinare;
8. giudizio orientativo per il proseguimento degli studi, formulato dal Consiglio di classe al termine delle attività attinenti al Progetto Orientamento e consegnato al termine del primo periodo agli alunni della terza classe della Scuola Secondaria di primo grado.

### **La valutazione sul Documento (pagella)**

La valutazione di fine periodo (dicembre e giugno), non deve essere il risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'alunno/a; la valutazione è un processo complesso che si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche:

- . dei punti di partenza
- . dei progressi conseguiti durante il periodo
- . del potenziale
- . dello stile cognitivo
- . delle attitudini
- . degli interessi
- . degli atteggiamenti
- . delle motivazioni
- . delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive
- . dell'efficacia dell'azione formativa
- . dell'eventuale diagnosi per gli alunni BES
- . della certificazione di disabilità ai sensi della l. 104/92
- . della cittadinanza/lingua-madre.

La valutazione, quindi, deve tener conto delle prestazioni, del percorso individuale di ciascuno alunno/a e del suo impegno.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti/e gli alunni/e. Inoltre, anche gli Esperti di cui si avvale l'istituto e gli Educatori, possono fornire ai docenti informazioni educative sugli alunni.

Al termine della scuola Primaria si certificano i livelli di competenza di ciascun alunno/a sulla base dei modelli attualmente predisposti dalla Scuola.

## La valutazione del comportamento al termine di ciascun periodo

E' espressa, collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio per la scuola Primaria (Non sufficiente/Sufficiente/Buono/Distinto/Ottimo).

Il giudizio comprende i seguenti aspetti:

- conoscenza ed applicazione delle regole di convivenza civile,
- atteggiamento nei confronti degli adulti e dei compagni tutti,
- impegno durante il lavoro a casa e a scuola,
- grado di correttezza e di rispetto negli e degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto ...),
- cura del materiale proprio ed altrui,
- puntualità nel portare a scuola il necessario,
- livello di collaborazione e di partecipazione,
- puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto debitamente firmato dai genitori,
- rispetto di tutti gli ambienti in cui sono organizzate iniziative scolastiche,
- rispetto degli orari della Scuola,
- conoscenza ed applicazione delle norme per la sicurezza propria ed altrui.

Nella pagella della Scuola Primaria di primo grado queste variabili vengono riassunte nei seguenti indicatori:

<b>INDICATORI</b>	<b>VOTI</b>
Non rispettare le regole condivise; Disturba frequentemente le lezioni; Spesso non rispetta le persone e l'ambiente; Ha evidenziato gravi mancanze disciplinari documentate (note scritte sul registro di classe e/o richiami alla famiglia scritti sul registro).	Non sufficiente
Fatica a rispettare le regole; Talvolta disturba le lezioni; Talvolta non rispetta le proprie cose, quelle altrui, le persone e l'ambiente; Ha evidenziato gravi mancanze disciplinari documentate (note scritte sul registro di classe e/o richiami alla famiglia scritti sul registro).	Sufficiente
Cerca di migliorare il proprio autocontrollo; Si impegna a rispettare le regole, ma non sempre vi riesce; Si controlla se richiamato.	Buono
Generalmente rispetta le regole; Tiene un comportamento corretto con gli altri; Generalmente rispetta le proprie cose, quelle altrui, le persone e l'ambiente.	Distinto
Rispetta le proprie cose, quelle altrui, le persone e l'ambiente; E' disponibile a collaborare costruttivamente con gli altri.	Ottimo

Il Collegio dei docenti propone una batteria di descrittori trasversali da usarsi in maniera flessibile in base alla classe e alla relativa programmazione/progettazione :

<b>GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>		
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>VOTI</b>
<b>Conoscenze</b>	Ampie, complete, corrette, approfondite	<b>10</b>
<b>Abilità e Competenze</b>	Autonomia e sicurezza nell'applicazione, anche in situazioni nuove; Esposizione ricca, ben articolata, con linguaggio specifico; Capacità di sintesi, logiche e di astrazione, rielaborazione personale, apporti creativi e originali.	
<b>Conoscenze</b>	Complete, corrette, approfondite	<b>9</b>
<b>Abilità e Competenze</b>	Precisione e sicurezza nell'applicazione; Esposizione chiara e articolata con linguaggio appropriato; Capacità di sintesi, logiche e di astrazione; Contributi pertinenti e personali, talvolta originali	
<b>Conoscenze</b>	Complessivamente complete, corrette, strutturate nei nuclei fondamentali	<b>8</b>
<b>Abilità e Competenze</b>	Sicurezza nell'applicazione; esposizione chiara con linguaggio appropriato; capacità di sintesi, di astrazione e di logica con apporti personali e pertinenti;	
<b>Conoscenze</b>	Sostanzialmente corrette e ordinate nei nuclei fondamentali	<b>7</b>
<b>Abilità e competenze</b>	Applicazione generalmente sicura in situazioni note; esposizione lineare; parziali capacità di sintesi e di logica	
<b>Conoscenze</b>	Conoscenza dei minimi disciplinari	<b>6</b>
<b>Abilità e competenze</b>	Applicazione senza gravi errori in situazioni semplici; esposizione semplificata, parzialmente guidata;	
<b>Conoscenze</b>	Conoscenze parziali, frammentarie, lacunose nei minimi disciplinari	<b>5</b>
<b>Abilità e competenze</b>	Applicazione scorretta, con errori gravi; Incompletezza anche degli elementi essenziali; Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale	

## **7. PROGETTI e ATTIVITA'**

Per arricchire l'offerta formativa sono stati elaborati alcuni progetti che hanno lo scopo di migliorare le capacità di socializzazione e di riflessione e la sensibilità alla protezione dell'ambiente .

I progetti saranno condotti dagli insegnanti di classe e da alcuni esperti e saranno coinvolte anche le famiglie.

Essi sono:

### **. Attività di Open Day**

Sono previsti momenti di interazione con gli insegnanti per progettare le attività da svolgere.

1. OTTOBRE: Le famiglie degli alunni che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, riceveranno circolare informativa inviata dalla scuola al fine di favorire una maggiore conoscenza del nostro istituto.
2. OTTOBRE - NOVEMBRE - GENNAIO: I futuri alunni accompagnati dai rispettivi genitori, saranno invitati a partecipare a due incontri, nel quale, i primi, parteciperanno a laboratori e attività didattiche volte a promuovere l'esplorazione dell'ambiente scolastico e la conoscenza del corpo docente, mentre, i secondi, saranno informati sull'andamento della scuola, accompagnati alla visita dell'edificio scolastico e alla presentazione degli insegnanti e della direttrice.
3. MAGGIO: i genitori dei nuovi iscritti saranno invitati a partecipare ad un incontro nel quale saranno informati dalla preside e dall'insegnante di classe circa la metodologia didattica attuata nella scuola, la progettazione, il calendario scolastico con i suoi diversi appuntamenti e il materiale scolastico da acquistare.



## • Attività culturali (gite e visite di istruzione)

La Scuola vuole offrire ai bambini delle opportunità didattiche che compensano alcuni limiti delle lezioni in classe, favorendo così una più ampia e concreta conoscenza degli argomenti trattati. Inoltre tale esperienza rappresenta un momento formativo di socializzazione e aggregazione per il gruppo classe. Le mete delle visite di istruzione saranno proposte e deliberate dal Collegio docenti, approvate dal Consiglio d'Istituto e, in linea di massima, coerenti con i percorsi didattici svolti.

## • **Progetto Educazione alla Salute**

Il nostro Istituto ha programmato un percorso di *Ed. alla Salute* per le classi della Scuola Primaria; tale percorso è costituito da attività interdisciplinari e collettive su tematiche riguardanti la salute, il benessere, la prevenzione e la convivenza civile.

Proponiamo una serie di attività ludico - sportive - didattiche - spirituali.

### **Tempi:**

Da Settembre a Giugno.

### **Attività:**

1. Merendainsieme.
2. Educazione Stradale.
3. Educazione all'affettività.
4. Giornate sportive.
5. Concorsi (locali e/o provinciali).
6. Giornate particolari (S. Lucia e Carnevale).
7. Laboratori di manualità fine nell'ambito della didattica.
8. Imparare ad imparare: il metodo di studio (dalla 3<sup>^</sup> alla 5<sup>^</sup>).



In questo progetto rientra anche il PROGETTO "PER CRESCERE" un percorso che vuole accompagnare gli alunni a scoprire le loro qualità e abilità per metterle in condivisione con gli altri bambini per poter meglio vivere l'esperienza scolastica ma anche le priore emozioni e vissuti personali e famigliari.

- **Attività di Recupero**

Poiché non tutti i ragazzi necessitano di tempi uguali per gli stessi apprendimenti né godono delle stesse opportunità familiari e ambientali per acquisire gli Obiettivi Formativo - Didattici stabiliti dall' istituzione scolastica, è indispensabile l'intervento di un'azione di recupero e di approfondimento degli argomenti svolti. Il recupero verrà svolto durante le ore pomeridiane, secondo le indicazioni dell'insegnante che comunicherà per ciascun incontro data ed orari sul diario dello studente. Sarà dovuto solo il contributo per il pasto.



## • **Itinerario di spiritualità**

Poiché la nostra scuola propone un percorso formativo culturale che fa riferimento esplicito alla concezione cristiana dell'uomo, sarà seguito il cammino proposto dall'ufficio della pastorale scolastica, attraverso momenti di incontro, di preghiera e riflessione così scanditi:

**SETTEMBRE:** Pellegrinaggio di apertura dell'anno scolastico al Santuario della Beata Vergine della Cornabusa.

**DICEMBRE:** Cammino d'Avvento strutturato in quattro momenti di preghiera settimanali e un ritiro conclusivo.

**RECITAL DI NATALE:** organizzato da tutti gli studenti dell'Istituto.

**FEBBRAIO:** Celebrazione delle Sacre Ceneri.

**MARZO:** Cammino di quaresima strutturato in momenti di preghiera settimanali e un ritiro conclusivo.

**GIUGNO:** Pellegrinaggio di chiusura dell'anno scolastico al Santuario della Beata Vergine della Cornabusa.

**N.B.** Potranno essere introdotte ulteriori iniziative legate a proposte da parte della Diocesi, delle Parrocchie del Viacariato o del Miur.

## 8. IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

### PRINCIPI ISPIRATORI

- La Persona è sacra: ogni giorno loda il Signore, sii felice perché sei stato creato per la Felicità.
- Il Corpo è un dono di Dio: devi averne cura sia nell'igiene che nell'abbigliamento, che deve essere decoroso e adeguato all'ambiente.
- La Scuola è la tua casa: rispetta tutti i suoi locali e il materiale scolastico.
- Il Saluto è un segno di accoglienza, rivolgilo sempre a chi incontri.
- Il Rispetto è una regola d'oro: impara ad amare e rispettare tutti i compagni, il personale docente e non docente.
- La Solidarietà è un segno di condivisione: aiuta sempre chi si trova nel bisogno.
- La Parola è lo strumento fondamentale delle nostre relazioni: usa un linguaggio corretto, educato e rispettoso.

### PREMESSA

L'atto di iscrizione costituisce piena accettazione dei valori cui la Scuola si ispira, delle proposte educative, delle direttive d'Istituto, delle norme disciplinari e delle relative sanzioni.

Attraverso il presente Regolamento si intende disciplinare l'operato quotidiano di docenti, famiglie, allievi e genitori nell'ambito della vita scolastica. Le norme in esso contenute rendono esplicite "le buone pratiche educative", costruite e formate nel corso degli anni nella Scuola e continuamente aggiornate in base alle norme legislative in materia di sicurezza.

Il regolamento, che assume gli indirizzi proposti nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (DPR n. 249/98 e successive integrazioni del DPR n. 235 del 21 novembre 2007), non vuole avere carattere burocratico e disciplinare, ma è finalizzato alla formazione degli alunni in quanto favorisce l'assunzione delle responsabilità personali e la presa di coscienza dei propri doveri nel rispetto dei diritti altrui. La medesima presa di coscienza è necessaria da parte dei genitori, attori protagonisti dell'istruzione - educazione - formazione delle nuove generazioni, in piena collaborazione e condivisione con le componenti scolastiche.

Più specificatamente la Scuola:

- a) svolge il suo servizio come espressione dell'identità della Chiesa Cattolica, assumendosi l'impegno di soddisfare l'esigenza dell'educazione delle giovani generazioni e del sostegno della famiglia;
- b) è aperta ai contributi della comunità ecclesiale e civile in cui esprime la propria originalità educativa e la propria disponibilità alla ricerca ed alla sperimentazione, favorendo i rapporti con le istituzioni presenti sul territorio per un confronto costruttivo e una verifica delle proprie attività;
- c) alla luce dell'ispirazione cristiana, concorre alla educazione e allo sviluppo fisico, affettivo, cognitivo, morale, sociale e religioso dei ragazzi e delle ragazze, promuovendone le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento e la maturazione dell'identità per assicurare, nella individualità e irripetibilità personale, una effettiva eguaglianza di opportunità educative;
- d) la scuola, alla quale è riconosciuto lo svolgimento di servizio pubblico, accoglie senza discriminazione alcuna, qualsiasi bambino i cui genitori siano a conoscenza del progetto educativo della scuola stessa e ne accettino il contenuto (Legge 62/2000, art 1, commi 2,3);
- e) considera la qualificazione e l'aggiornamento del proprio personale condizione fondamentale dell'impegno educativo, e programma l'attività didattica facendo riferimento agli orientamenti ministeriali per la progettazione delle attività educative per i diversi ordini di scuola;
- f) si avvale della piena libertà riconosciuta alle scuole paritarie per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico didattico. Tenuto conto del proprio progetto educativo, l'insegnamento è improntato ai principi stabiliti dalla Costituzione Italiana e delle Indicazioni Ministeriali;
- g) riconosce nella famiglia il contesto primario di sviluppo del ragazzo, ponendosi come aiuto, continuazione, integrazione e promozione del compito educativo dei genitori e promuovendo la collaborazione e la corresponsabilità attiva scuola - famiglia.;
- h) rispondendo alle necessità dei ragazzi e dei genitori, nei limiti dei mezzi disponibili ed in perfetto accordo con le istituzioni operanti sul territorio, ha facoltà di ampliare il servizio con la promozione di iniziative scolastiche ed extrascolastiche a carattere formativo, ricreativo, assistenziale e religioso nell'ambito specifico dell'intera famiglia.

## REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola promuove e favorisce un rapporto costante, diretto ed efficace con le famiglie, ritenute corresponsabili della formazione dei figli. Regola tale rapporto con le modalità di seguito riportate.

Sul sito della scuola i genitori trovano pubblicati i documenti principali della vita scolastica:

- il calendario annuale;
- l'orario settimanale;
- l'orario degli incontri docenti - genitori.

### ORARI

L'inizio delle lezioni è previsto per le 8.00 (settimana corta) 8.20 (settimana con sabato). Un insegnante sorveglierà gli alunni dalle ore 8.00 alle ore 8.15. Ogni alunno nell'attesa dovrà svolgere attività di ripasso in preparazione alla lezione, lettura in silenzio o semplici giochi seduto in corridoio sotto la sorveglianza del docente responsabile. Gli alunni potranno fare ingresso nella propria aula solo all'arrivo del proprio insegnante.

Nessun *accompagnatore* (genitore o delegato) può accompagnare/ritirare il proprio figlio oltre la sala d'attesa della Segreteria senza autorizzazione della Coordinatrice delle Attività didattiche o degli insegnanti. Qualora manchi il docente, gli alunni saranno sorvegliati per i primi minuti dal docente responsabile dell'assistenza al mattino e da un collaboratore scolastico, in seguito saranno seguiti da un docente supplente o divisi fra le altre classi, fino all'arrivo del docente supplente.

Gli orari delle lezioni con settimana corta sono i seguenti:

Tempo scolastico	{	Ore 8.00 - 12.00 e 14.00 - 16.00 (Lunedì - Mercoledì)	Doposcuola facoltativo	{	Ore 14.00 - 16.00 (Martedì - Giovedì)
		Ore 8.00 - 12.00 e 13.00 - 15.00 (Venerdì)			
		Ore 8.00 - 13.00 (Martedì - Giovedì)			

Gli orari delle lezioni con frequenza il sabato sono i seguenti:

Tempo scolastico	{	Ore 8.20 - 13.00 (da Lunedì a Sabato)	Doposcuola facoltativo	{	Ore 14.00 - 16.00 (da Lunedì a Venerdì)

Cinque minuti prima del termine delle lezioni, si sospendono le attività didattiche e gli *alunni* preparano lo zaino. Escono poi dall'aula correttamente in fila e, accompagnati dal docente, raggiungono l'uscita.

Gli *insegnanti* accompagnano gli alunni, in fila, all'ingresso dell'edificio scolastico, dove si trovano i genitori o i delegati al ritiro.

*Nessuno* può entrare nell'area scolastica per attendere la consegna dei bambini, salvo situazioni particolari che impongono una maggiore salvaguardia degli stessi. Nel caso in cui si desideri che il bambino rientri a casa da solo, dovrà essere richiesto, compilato e depositato in segreteria l'apposito modulo.

Gli alunni che devono prendere i **PULMINI** saranno vigilati dal personale della scuola fino all'affidamento agli autisti degli stessi per essere ricondotti a casa. Giunti alla fermata saranno affidati ad un adulto delegato al ritiro.

E' fatto assoluto divieto parcheggiare di fronte alla scalinata della scuola ed è doveroso lasciare in sosta la propria auto in modo da non ostruire il passaggio ai pullman.

## ENTRATE POSTICIPATE - USCITE ANTICIPATE

Gli ingressi posticipati e le uscite anticipate sono possibili solo con richiesta motivata da parte della famiglia, utilizzando il diario di collegamento scuola-famiglia. Tali comunicazioni sono indispensabili. Il *docente*, che riceve la richiesta di entrata posticipata o uscita anticipata, ne informa la Coordinatrice delle attività didattiche.

Quando l'alunno entra, il *collaboratore scolastico* lo accompagna in aula e il *docente* annota sul registro di classe l'orario d'ingresso.

In caso di uscita anticipata, il docente informato, annota sul registro di classe il nome dell'alunno e l'ora di uscita, previa firma del genitore (o del delegato) per il ritiro e la controfirma della Coordinatrice delle Attività didattiche.

## RITARDI IN INGRESSO

Gli alunni e le famiglie sono tenuti a rispettare gli orari di inizio delle lezioni. Qualora, eccezionalmente e con giustificato motivo, un alunno si presentasse in ritardo verrà ugualmente accolto a scuola.

Qualora, per un imprevisto, si rendesse conto di non poter far entrare il proprio figlio in orario, è invitato ad avvisare telefonicamente.

I *collaboratori scolastici*, accolto l'alunno, lo accompagnano in classe.

Il *docente* indicherà sul registro l'orario di ingresso.

Nel caso di ripetuti ritardi (fino a un massimo di tre), la Coordinatrice delle Attività didattiche contatterà i genitori.

## RITARDI IN USCITA

Gli *alunni* devono essere ritirati nel piazzale antistante l'uscita principale della scuola dal genitore, o da coloro che sono stati delegati, esattamente all'ora di uscita dall'edificio scolastico, al termine delle lezioni.

Il *docente* è tenuto alla sorveglianza nel caso che un proprio alunno non venga ritirato all'ora dell'uscita.

I *genitori* o gli *adulti delegati* sono tenuti alla massima puntualità. Qualora si trovassero impossibilitati, sono tenuti ad informare tempestivamente la Scuola.

Nell'ipotesi di eccezionale ritardo, di cui la famiglia deve dare comunicazione e giustificazione, l'Istituzione Scolastica fa riferimento alle norme riportate nel punto C della Direttiva Provveditoriale n. 1 del 9/10/1997, la quale specifica che il docente *"... attenderà fino all'arrivo dei familiari contattati anche telefonicamente, e comunque non oltre un'ora dal termine delle lezioni. Trascorsa inutilmente detta ora, il docente ne darà avviso ai servizi di sicurezza ai quali affiderà il minore"*.

## FREQUENZA DEGLI ALUNNI - ASSENZE

La presenza degli alunni è obbligatoria per l'intera durata delle attività. Ogni assenza deve essere giustificata per iscritto sul diario nello spazio dedicato alle comunicazioni scuola - famiglia.

In caso di assenze prolungate per malattia, nel rispetto della privacy riguardo alla situazione particolare, è opportuno informare la Coordinatrice delle Attività didattiche.

In caso di malessere a scuola, l'*alunno* lo comunica al docente, il quale, se ritiene opportuno, lo accompagna in Segreteria lasciando la propria classe in custodia ad un docente o educatore presente sul piano. la segreteria se necessario, contatta telefonicamente la famiglia.

Il *docente* della prima ora segna sul registro di classe gli alunni assenti.

I *collaboratori scolastici*, quindi, provvedono a rilevare le presenze degli alunni per il pranzo e le comunicano agli addetti della mensa, presso la quale sono serviti pasti rispettosi del menu Asl.

I *docenti* non sono autorizzati a somministrare farmaci di nessun tipo.

## ORARI E SPAZI SCUOLA

L'*alunno* non può entrare nell'area scolastica, limitata dalla recinzione e dai cancelli, prima o dopo gli orari di ingresso/uscita da scuola. **Non può sostare in tali spazi o nei corridoi anche durante le assemblee o i colloqui con gli insegnanti, per ovvi motivi di sicurezza, se non è custodito dai genitori.** E' comunque preferibile che,



per colloqui e assemblee, i genitori non vengano accompagnati dai propri figli. **Qualora non possano affidare i figli ad altri, questi devono stare accanto ai propri genitori nei momenti di attesa e durante tutta la durata delle assemblee, e affidati ad altro adulto durante tutta la durata dei colloqui.**

Non è consentito l'ingresso ad estranei che non si qualificano.

I *genitori* utilizzeranno i momenti previsti nei colloqui (le cui date sono comunicate all'inizio dell'anno) per informazioni sull'andamento educativo e didattico dell'alunno. In caso di necessità possono chiedere un appuntamento sul diario delle comunicazioni scuola-famiglia, da svolgersi preferibilmente nell'ora di ricevimento del mattino prevista ed indicata nel POF.

### INTERSCUOLA-INTERVALLO-SPOSTAMENTI

L'intervallo si effettua dalle ore 10.50 alle 11.10, in corridoio o in cortile, sorvegliati dai docenti della 3<sup>a</sup> ora di lezione.

Finito il pranzo c'è il periodo di ricreazione, durante il quale gli alunni sono sorvegliati dal personale scolastico.

Durante l'intervallo tutti gli alunni consumano la merenda in classe con la presenza dell'insegnante della 3<sup>a</sup> ora, in seguito escono in ordine dalla propria aula per recarsi in cortile o in corridoio, in caso di maltempo, accompagnati dal docente.

Se l'attività ricreativa si svolge nel cortile della scuola, l'alunno deve seguire le indicazioni date dal docente, in modo da essere sempre a lui visibile e in condizioni di sicurezza. Il *docente* è responsabile della vigilanza sia in aula che all'esterno, in cortile. In particolare, in cortile, sorveglia attentamente che tutti gli alunni evitino di recarsi in spazi non consentiti.

Al cambio dell'ora gli studenti devono rimanere nella propria classe mantenendo un comportamento adeguato, preparando il materiale per la lezione successiva.

Solo i docenti possono circolare nell'Istituto, avvicinandosi il più celermente possibile per garantire la sorveglianza dei luoghi scolastici.

Gli studenti devono sempre attendere in classe il docente che li accompagnerà in palestra o in laboratorio.

Qualora un insegnante dovesse tardare dovrà essere avvisata la Segreteria o la Coordinatrice della scuola; all'interno dell'edificio un docente presente al piano avviserà la segreteria e la presidenza dell'assenza per approntare celermente le sostituzioni necessarie.

## MENSA

L'orario della mensa è il seguente: ore 12.00-13.00, per gli alunni con settimana corta, e ore 13.00-14.00, per gli altri.

I *genitori* che prelevano il proprio figlio per il pranzo devono riaccompagnarlo a scuola rispettando l'orario d'inizio delle lezioni pomeridiane della propria classe.

Al termine delle lezioni gli *alunni* che usufruiscono del servizio mensa si riuniscono in gruppo facendo riferimento al docente designato dalla Presidenza per portare la cartella nell'aula adibita al doposcuola e, successivamente, prepararsi per recarsi in mensa.

Il comportamento durante il pranzo deve sempre essere improntato al rispetto delle persone, del cibo, degli ambienti della mensa, lasciando quanto più possibile in ordine.

Durante la pausa pranzo nessuno può consumare cibi portati da casa.

Il *genitore* prende visione del menù, che verrà pubblicato sul sito della scuola, ad inizio dell'anno scolastico. Nel caso di richieste particolari (diete) o sostituzioni di alimenti, deve presentare una richiesta scritta in segreteria e, se necessario, anche il certificato del medico.

## DOPOSCUOLA

Il doposcuola si svolgerà negli spazi assegnati dalla scuola.

L'assistente mensa, al termine della pausa pranzo, accompagna gli alunni dal doposcuolista in servizio che provvede a vigilare gli alunni durante lo studio in classe, con le stesse prerogative e responsabilità degli insegnanti curricolari. Gli alunni che dovessero uscire anticipatamente dal servizio dovranno essere ritirati dai genitori o dalle persone fornite di necessaria autorizzazione. Il doposcuola è a tutti gli effetti tempo scuola e dunque sottoposto alla stessa normativa vigente nella scuola.

## ACCESSO AI SERVIZI IGIENICI

Gli *alunni* possono accedere ai servizi igienici con il consenso degli insegnanti, anche in momenti diversi da quelli previsti per la classe.

I *docenti* vigilano che gli alunni non si trattengano a lungo nei corridoi o nei bagni.

## COMPORAMENTO NELL'AREA SCOLASTICA

Gli *alunni* sono sempre tenuti ad avere un comportamento improntato al rispetto di sé e degli altri, delle regole di convivenza sociale e degli ambienti e dei materiali della scuola.

Il *docente* è sempre responsabile della classe, per tutta la durata del suo servizio.

Il *genitore* deve collaborare nell'educazione del minore con la scuola allo scopo di formarlo al rispetto della vita di gruppo.

## MATERIALE SCOLASTICO

E' indispensabile che ogni alunno sia provvisto del necessario materiale scolastico, tenuto sempre in ordine e rinnovato quando necessario. La scuola non si assume la responsabilità di eventuali smarrimenti o danneggiamenti al materiale scolastico.

## DIVISA SCOLASTICA

Tutti devono venire a scuola indossando la divisa scolastica (grembiolino), con particolare attenzione all'ordine e all'igiene personale. Gli alunni devono indossare la divisa sportiva fornita dall'Istituto durante le attività di ed. fisica e sportive.

## PALESTRA

L'*alunno* è tenuto a rispettare le regole di buon comportamento e a non compiere atti che possano mettere in pericolo la sicurezza propria e altrui.

L'*alunno* deve avere scarpe adatte all'attività motoria in palestra e indossare la divisa sportiva scolastica.

Il *docente* guida la classe in palestra, fa cambiare le scarpe e gli indumenti; sorveglia tutti gli alunni in ogni momento, affinché non incorrano in situazioni di pericolo. Consente, sotto la sua sorveglianza, l'uso di attrezzi.

## AULE SPECIALI

Gli *alunni* sono tenuti a rispettare le indicazioni del regolamento esposto in ogni aula speciale all'inizio dell'anno.

Il *docente* è responsabile della classe o del gruppo di alunni con i quali si reca nelle stesse, nel rispetto delle norme che regolano orari d'accesso e uso delle attrezzature o prelievo/prestito di libri. Se intervengono esperti esterni, il docente resta l'unico responsabile della classe.

Il materiale preso in consegna sarà restituito nel tempo e secondo modalità concordate con il responsabile organizzativo delle aule speciali.

L'alunno è personalmente responsabile di eventuali danni arrecati e deve corrispondere il risarcimento per gli stessi. Laddove non sia possibile identificare il responsabile del danno la scuola individua di volta in volta le modalità più idonee per la riparazione del danno stesso.

Gli alunni sono tenuti a segnalare immediatamente all'insegnante presente nel locale in cui stanno svolgendo un'attività didattica eventuali danni o rotture rilevati, al fine di evitare di essere considerati responsabili.

## COMPLEANNI E FESTEGGIAMENTI

In occasione dei compleanni per chi lo desidera sarà possibile offrire torte o dolci ai compagni. Secondo la normativa A.S.L., durante la festiciola, che si tiene abitualmente nell'arco dell'intervallo, è obbligatorio consumare solamente prodotti confezionati. Tuttavia, compilando l'apposita autorizzazione che verrà inviata ad inizio anno, i bambini potranno consumare anche dolci di pasticceria fresca, purché corredati dalla lista degli ingredienti e acquistati da un soggetto autorizzato (pasticciere o fornaio).

## VIAGGI DI ISTRUZIONE e VISITE GUIDATE

All'inizio dell'anno scolastico, i genitori firmano l'autorizzazione per le uscite dei propri figli in orario scolastico.

Nel corso dell'anno, tuttavia, la scuola farà seguire apposita comunicazione che gli *alunni* devono riconsegnare, firmata da un genitore.

Poiché tali attività sono, a tutti gli effetti, parte integrante della progettazione didattica, gli *alunni* devono mantenere in ogni momento del viaggio un comportamento corretto e responsabile.

I *docenti* programmano tali attività, in sede di Consiglio, durante l'anno scolastico, in accordo con la Presidenza.

Esse dovranno essere approvate dal Consiglio di classe, dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e autorizzate dalla Coordinatrice delle Attività didattiche.

I *genitori* prenderanno visione della prima richiesta di autorizzazione, predisposta dai *docenti*, contenente anche il programma del viaggio e il preventivo di spesa, e vi apporranno una firma con l'adesione o la non adesione.

I *genitori* degli alunni partecipanti consegneranno al docente di classe organizzatore il modulo definitivo e la quota prevista entro la data stabilita.

La risposta affermativa alla richiesta preliminare è vincolante per quanto riguarda le spese fisse (es. noleggio pullman, la cui spesa è suddivisa tra il numero previsto dei partecipanti), che dovranno, pertanto, essere sostenute anche in caso di rinuncia.

## COMUNICAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA

Le comunicazioni della Scuola alle famiglie, inserite nel sistema Qualità, sono effettuate tramite circolare dal Coordinatore didattico (in alcuni casi vi potranno anche essere avvisi dei docenti sui diari personali). Il docente della classe consegnerà agli studenti le circolari. Le stesse verranno poi riprodotte, compatibilmente con gli impegni della Presidenza, sul sito web della scuola.

Le famiglie che avessero bisogno di reperire circolari in archivio potranno scaricarle dal sito della scuola.

Periodicamente verranno svolti nel pomeriggio incontri personali con i docenti:

- per la consegna del *Patto Educativo di Corresponsabilità* completo del rilevamento della situazione di partenza;
- per la consegna della scheda del primo periodo (dicembre);
- per la valutazione intermedia del secondo periodo (marzo);
- per la consegna della scheda dopo lo scrutinio finale (giugno).

Gli incontri dei genitori con il Coordinatore dell'Attività didattica si svolgono previo appuntamento.

Si evidenzia che la scuola, in quanto comunità educante, chiede la massima collaborazione tra famiglia e docenti; si ricorda ai genitori che, nelle possibili situazioni di "conflitto" con la scuola nella valutazione dell'operato/comportamento degli alunni, non dovranno mai coinvolgere il proprio figlio e/o "minare" l'autorevolezza dei docenti, mantenendo il colloquio, anche critico, all'interno delle norme di buon senso, dovute in qualsiasi dialogo che abbia come scopo il bene dei ragazzi.

Si invitano i genitori a mantenere sempre dentro e in prossimità dell'edificio scolastico comportamenti basati sulle regole di civiltà e buon senso e volti, sempre, alla conciliazione delle incomprensioni e delle divergenze con la scuola e anche tra gli stessi genitori.

***Ogni intervento abbia come fine l'apporto costruttivo.***

## MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DI GESTIONE SCOLASTICA

Il versamento del contributo di gestione scolastica è effettuato tramite SDD bancario.

- Nel caso di insoluti in corso d'anno, l'iscrizione e/o la rata non andata a buon fine verrà sommata alla scadenza successiva.

- Nel caso di iscrizione in corso d'anno l'importo del contributo di gestione scolastica sarà riproporzionato in base agli effettivi mesi di frequenza.
- In caso di variazione della scelta dei servizi aggiuntivi in corso d'anno scolastico, sarà concesso uno sconto pari al 50% della differenza tra i due profili; tale sconto verrà bonificato alla fine dell'anno scolastico o, se possibile, detratto dalla prima scadenza utile.
- Nel caso di ritiro dello studente dall'Istituto il contributo di gestione scolastica versato non sarà rimborsato.

## **9. PERSONALE DELLA SCUOLA**

L'Equipe Direttiva è costituita da:

**RETTORE DELLE SCUOLE DELL'OPERA S. ALESSANDRO**

**COORDINATRICE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

**VICE - COORDINATORE.**

### **IL RETTORE DELLE SCUOLE DELL'OPERA S. ALESSANDRO**

Manenti don Luciano è garante della scelta educativa in quanto:

- garantisce la continuità del progetto educativo nella linea indicata dall'Opera Sant' Alessandro e dai Vescovi
- è l'animatore spirituale della scuola.

### **LA COORDINATRICE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

prof.ssa Rubini Beatrice, sentito il procuratore legale dell'Opera S. Alessandro, Bertocchi mons. Sergio:

#### **Coordina il personale**

- sceglie i docenti per ogni ordine di scuola e promuove la loro formazione;
- affida mansioni e compiti al personale di segreteria, al personale non docente addetto alla mensa.

## **Si occupa dell'area gestionale**

- conferma la tipologia e il numero delle classi su proposta della Coordinatrice delle attività didattiche;
- raccoglie le proposte delle famiglie per la riduzione - rette;
- tiene il controllo delle presenze - assenze dei dipendenti;
- tiene i contatti con gli uffici dell'Amministrazione dell'Opera;
- verifica il rispetto degli adempimenti, le scelte e gli impegni pedagogico - didattici assunti, motivando alunni e personale scolastico;
- coordina la valutazione della qualità dei servizi;
- elabora con il Collegio Docenti il Piano dell'Offerta Formativa;
- gestisce la continuità didattica tra la scuola primaria e la secondaria di 1° grado e tra scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- tiene relazioni con il C.S.A., il M.I.U.R. e altre agenzie locali;
- si occupa dei progetti di finanziamento assegnati dal Ministero o dagli Enti territoriali;
- promuove il pieno funzionamento degli Organi Collegiali;
- incontra i genitori per problemi riguardanti la didattica e la valutazione.

## **Organizza gli ambienti e le strutture**

- segue la ristrutturazione degli ambienti e la manutenzione ordinaria;
- assegna gli spazi ai singoli indirizzi.

## **IL VICE-COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

prof. Salvador Francesco, svolge le funzioni della Coordinatrice in sua assenza, di concerto con la stessa.

**Collaboratore della Coordinatrice delle attività didattiche:** doc. Signorini Alberto, partecipa alle decisioni dell'Equipe direttiva con incarichi specifici e, tramite delega, segue alcuni aspetti della vita scolastica.





## 10. CALENDARIO SCOLASTICO

- Inizio delle lezioni 14 settembre 2015
- Termine delle lezioni 8 giugno 2016
- Festività e sospensione delle lezioni Tutte le domeniche
- Festa di tutti i Santi 1 novembre 2015
- Festa per il patrono Sant'Omobono 13 novembre 2015
- Ponte per la Solennità dell'Immacolata 7 - 8 dicembre 2015
- Concerto di Natale 18 dicembre 2015 - ore 20.30
- Vacanze natalizie 23 dic. 2015 - 6 genn. 2016
- Ripresa delle lezioni dopo le vacanze natalizie 7 gennaio 2016
- Sospensione per carnevale 8 - 9 febbraio 2016
- Vacanze pasquali 2 - 7 aprile 2016
- Festa della Liberazione 25 aprile 2016
- Festa del Lavoro 1 maggio 2016
- Gita scolastica seconda settimana di maggio 2016
- Festa della Repubblica 2 giugno 2016
- Termine attività pomeridiane (doposcuola e rientri) dal 3 giugno 2016

### VALUTAZIONE ALUNNI E ASSEMBLEE GENITORI

- Assemblea generale di presentazione** 1 ottobre 2015
- Chiusura 1° periodo** 10 dicembre 2015
- Consegna della scheda di valutazione ai genitori** 17 dicembre 2015
- Consegna del documento di valutazione intermedia** 23 marzo 2016
- Scrutini finali** 8 giugno 2016
- Consegna della scheda di valutazione ai genitori** 10 giugno 2016

Verranno comunicati di volta in volta gli orari definitivi di ciascun incontro.

## 11. ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO

L'organizzazione delle attività risponde a specifiche esigenze educative e didattiche che, sinteticamente, riguardano:

- a) un calendario scolastico che sia significativo per i bambini e per la didattica;
- b) un tempo - scuola che permetta un tempo - libero adeguato per i rapporti familiari ed extrascolastici, per l'espressione di interessi anche diversi da quelli scolastici;
- c) un quadro orario giornaliero delle attività che rispetti i ritmi e le modalità di apprendimento proprie delle diverse età.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti, la scuola prevede un **orario settimanale** distribuito in sei giorni, dal lunedì al sabato o in cinque giorni, dal lunedì al venerdì (a partire dal corrente anno scolastico per le classi entranti) per complessive **28 ore di attività didattica**.

### ORARIO SETTIMANALE

#### **Classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> (Offerta settimana corta dal 2015 - 16)**

L'orario giornaliero prevede lezioni di 60 minuti, su cinque giorni settimanali, per un totale di 28 ore. Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 16.00, 4 ore al mattino e due ore al pomeriggio con pausa pranzo e ricreazione. Martedì e giovedì dalle 8.00 alle 13.00, cinque ore.

#### **Classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>**

L'orario giornaliero prevede la prima lezione di 40 minuti dalle ore 8.20 alle ore 9.00 e quattro di 60 minuti comprensiva della pausa intervallo, su sei giorni settimanali, per un totale di 28 ore.

Ogni insegnante distribuisce le varie discipline lungo l'arco della settimana e la seguente tabella viene poi consegnata ai genitori all'inizio dell'anno scolastico.

## DISCIPLINE CURRICOLARI

<b>Materia</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	9	9	7	7	7
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Lingua straniera: Inglese	2	2	3	3	3
Matematica	8	8	6	6	6
Scienze	1	1	2	2	2
Informatica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>

## 12. RICEVIMENTO DEGLI INSEGNANTI

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
<b>Maestra Ferraroli Sara</b> <i>Classe Seconda e Immagine</i>					11.00- 12.00
<b>Maestra Mariani Piercarla</b> <i>Classi Seconda e Quinta Inglese I-IV-V</i>		8.00-9.00			
<b>Maestra Farina Isabel</b> <i>Classe Terza e Ed. Fisica I-II-III-IV</i>				9.00- 10.00	
<b>Maestro Signorini Alberto</b> <i>Classe Quarta e IRC</i>		10.00- 11.00			
<b>Maestra Gavazzeni Pamela</b> <i>Classe Quinta e Inglese II-III</i>		9.00- 10.00			
<b>Maestro Prezioso Luca</b> <i>Classe Prima Informatica Educazione Fisica V</i>					12.00- 13.00
<b>Maestra Martina Sacchi</b> <i>Musica</i>		9.00- 10.00			12.00- 13.00

I colloqui individuali si accettano solo su appuntamento comunicato sul diario o prenotato con registro on line.

La Coordinatrice delle attività didattiche, prof.ssa Rubini Beatrice, riceve solo su appuntamento telefonico.

## 13. SERVIZI OFFERTI

La scuola, tenendo conto delle esigenze delle famiglie, organizza per gli studenti i seguenti servizi:

- **Trasporto**: autobus della SAB, provenienti da tutti i Comuni della Valle, trasportano gli studenti sino al piazzale dell'Istituto e qui li riprendono alle ore 13,00 e alle ore 16,00 per riportarli ai propri paesi. L'istituto offre la possibilità di usufruire di un pulmino per il trasporto nei paesi limitrofi.
- **Mensa**: la nostra scuola offre dal lunedì al venerdì la mensa. Il menù scelto secondo le indicazioni della dietista dell'ASL del Distretto di Zogno, viene fornito da una ditta di catering e servito da cuoche all'interno dell'Istituto.
- **Doposcuola**: è un' opportunità indispensabile per gli alunni i cui genitori lavorano per l'intera giornata, ma è anche un valido momento di organizzazione ed impegno dello studio. Viene attuato dalle ore 14,00 alle ore 16,00 da lunedì al venerdì di ogni settimana ed è guidato da un docente della scuola.
- **Biblioteca**: tutti i bambini possono accedere alla biblioteca d'istituto per prelevare libri di lettura e, accompagnati dagli insegnanti, possono anche effettuare ricerche di vario genere.
- **Laboratori**: accompagnati dagli insegnanti, gli alunni possono accedere e operare nei laboratori informatico, linguistico, scientifico, tecnico - artistico, musicale.

## 14. CONTRIBUTI di gestione scolastica (tabella riassuntiva comune)

Descrizione	Importo annuale
Retta (inclusa l'iscrizione)	€ 1.920,00 (compresa iscrizione)
Doposcuola 1qg/settimana	€ 87,00
Doposcuola 2qg/settimana	€ 175,00
Doposcuola 3qg/settimana	€ 262,00
Doposcuola 4qg/settimana	€ 349,00
Doposcuola 5qg/settimana	€ 435,00
Mensa 1qg/settimana	€ 158,00
Mensa 2qg/settimana	€ 315,00
Mensa 3qg/settimana	€ 470,00
Mensa 4qg/settimana	€ 625,00
Mensa 4qg/settimana	€ 625,00
Mensa 5qg/settimana	€ 775,00
Servizio trasporto Berbenno	€ 374,00
Servizio trasporto Berbenno (solo andata o solo ritorno)	€ 224,00
Servizio trasporto Brancilione	€ 210,00
Servizio trasporto Brancilione (solo andata o solo ritorno)	€ 126,00
Servizio trasporto Bedulita e Ponte Giurino	€ 210,00
Servizio trasporto Bedulita e Ponte Giurino	€ 126,00
Servizio trasporto Capizzone	€ 300,00
Servizio trasporto Capizzone (solo andata o solo ritorno)	€ 180,00
Servizio trasporto Strozza	€ 325,00
Servizio trasporto Strozza (solo andata o solo ritorno)	€ 195,00
Servizio trasporto Almenno S.S.	€ 440,00
Servizio trasporto Almenno S.S.	€ 264,00
Servizio trasporto Almè, Almenno S.B.	€ 470,00
Servizio trasporto Almè, Almenno S.B.	€ 282,00
Servizio trasporto Laxolo	€ 420,00
Servizio trasporto Laxolo (solo andata o solo ritorno)	€ 252,00
Servizio trasporto Brembilla	€ 464,00
Servizio trasporto Brembilla (solo andata o solo ritorno)	€ 278,00

# CONTRIBUTI REGIONALI

## Buono Scuola

E' destinato agli studenti iscritti all'anno scolastico 2015/16 alla Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado paritaria residenti in Lombardia. L'entità del contributo risulta dalla seguente tabella:

ISEE	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
0-8.000	€ 700	€ 1.600
8.001-16.000	€ 600	€ 1.300
16.001-28.000	€ 450	€ 1.100
28.001-38.000	€ 300	€ 1.000

Contributo € 3.000,00 per spese connesse al personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno, indipendentemente dall'indicatore reddituale del nucleo familiare.

## *Immerso nel cuore della Valle Imagna*

### **L'ISTITUTO**

*è ben servito dai mezzi pubblici e da pulmini privati che alla piazza della scuola arrivano e, da essa, ripartono.*

Si realizzano regolari trasporti  
sia per l'orario antimeridiano che per quello pomeridiano.

*Per ogni altra informazione  
rivolgersi  
alla Coordinatrice delle attività didattiche dell'Istituto  
tel. 035/851126*